

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Classe 3Q Scienze umane opz. economico-sociale
Prof.ssa Letizia Colopi
Anno scolastico 25/26

Le origini della letteratura e la civiltà medievale

Il percorso è stato avviato con la ricostruzione del quadro storico, sociale e culturale del Medioevo, considerato come contesto imprescindibile per comprendere la nascita delle letterature volgari europee. Attraverso l'analisi delle trasformazioni economiche, politiche e culturali della società medievale, gli studenti hanno approfondito il processo di formazione delle lingue romanze e le prime testimonianze della scrittura in volgare. Parallelamente sono state sviluppate competenze di scrittura argomentativa mediante attività di pianificazione, produzione e revisione del testo.

Contenuti: il Medioevo tra economia, società e cultura; la periodizzazione medievale; il Concilio di Tours e i Giuramenti di Strasburgo; il passaggio dal latino alle lingue romanze; il primato culturale e letterario della Francia medievale; l'*Indovinello veronese* e il *Placito capuano*; la concezione medievale del tempo attraverso la lettura e il commento di pagine di Jacques Le Goff.

La lirica delle origini: dalla Provenza alla Scuola siciliana

Lo studio delle origini della lirica romanza ha consentito di comprendere la nascita della poesia d'amore cortese e la sua influenza sulla successiva tradizione italiana. L'analisi delle forme poetiche provenzali e dell'esperienza della Scuola siciliana ha permesso di cogliere la progressiva elaborazione di una lingua poetica autonoma e di una nuova rappresentazione dell'esperienza amorosa.

Contenuti: la civiltà cortese e la lirica provenzale; i generi della poesia trobadorica; *enueg* e *plazer*; la Magna Curia di Federico II; la Scuola siciliana; Giacomo da Lentini; lettura e analisi del sonetto *Amor è un desio che ven da core*.

La letteratura religiosa e la prosa del Duecento

Il modulo ha approfondito le principali trasformazioni spirituali e culturali del XIII secolo, mettendo in evidenza il ruolo degli ordini mendicanti e la nascita di nuove forme espressive in volgare. Accanto alla produzione religiosa sono stati affrontati i primi esempi di narrativa e letteratura di viaggio, testimonianza di una società in progressiva apertura verso nuove esperienze culturali e nuovi orizzonti geografici.

Contenuti: il rinnovamento religioso del Duecento; Francesco d'Assisi e Domenico di Guzmán; la lauda; il *Cantico di frate Sole*; il *Novellino*; Marco Polo e il *Milione*; la cronaca di viaggio come nuovo genere letterario.

Il Dolce Stil Novo

Attraverso lo studio dello Stilnovo gli studenti hanno analizzato una delle più importanti innovazioni della poesia duecentesca, caratterizzata dalla centralità dell'interiorità, dalla riflessione filosofica sull'amore e dalla ricerca di una nuova nobiltà fondata sulle virtù morali e spirituali. Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti tra i principali autori del movimento e all'evoluzione del tema amoroso.

Contenuti: caratteristiche e poetica del Dolce Stil Novo; Guido Guinizzelli; lettura e analisi di *Al cor gentil rempaira sempre Amore*; Guido Cavalcanti; la concezione tragica dell'amore; lettura e commento dei testi *Chi è questa che ven ch'ogn'om la mira* e *Noi sian le tristi penne isbigotite*.

Dante Alighieri

Lo studio di Dante Alighieri è stato affrontato attraverso l'analisi della sua esperienza biografica, culturale e politica e mediante la lettura delle opere giovanili e dottrinarie. L'attenzione si è concentrata sul percorso intellettuale dell'autore, sul tema dell'amore, sul valore della memoria e sul ruolo attribuito alla lingua volgare quale strumento di elevazione culturale e civile.

Contenuti: vita e formazione di Dante; la *Vita nova*; lettura e commento di *A ciascun'alma presa e Donne ch'avete intelletto d'amore*; il percorso di spiritualizzazione di Beatrice; il *Convivio*; il *De vulgari eloquentia*; la *Monarchia*; il concetto di volgare illustre, cardinale, aulico e curiale.

Francesco Petrarca

Il percorso dedicato a Petrarca ha privilegiato l'analisi della nascita della moderna coscienza individuale e del nuovo rapporto tra uomo, memoria e interiorità. Attraverso la lettura delle opere latine e del *Canzoniere* è stata approfondita la rappresentazione dell'io lirico, il dissidio interiore, il rapporto con la tradizione classica e la riflessione sul ruolo dell'intellettuale nella società.

Contenuti: vita e formazione; il contesto storico del Trecento; la *Posteritati*; l'*Ascensione al Monte Ventoso* dalle *Seniles*; il *Canzoniere* e la sua struttura; il dissidio interiore; lettura, analisi e commento dei componimenti *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono*, *Era il giorno ch'al sol si scoloraro*, *Quando io movo i sospir a chiamar voi*, *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi*, *Chiare, fresche et dolci acque*, *Italia mia, benché 'l mio parlar sia indarno*; lettura e discussione di pagine critiche di Roberto Antonelli, Marco Santagata e Romano Luperini.

Giovanni Boccaccio

Il percorso dedicato a Giovanni Boccaccio ha consentito agli studenti di completare il quadro della grande stagione letteraria del Trecento, mettendo in evidenza il passaggio dalla centralità dell'interiorità petrarchesca alla rappresentazione ampia, concreta e multiforme della realtà umana. Attraverso lo studio del *Decameron* è stata approfondita la nuova attenzione alla società, alla varietà dei comportamenti, all'intelligenza pratica, alla fortuna, all'amore e alla capacità dell'uomo di orientarsi nel mondo. Particolare rilievo è stato attribuito alla struttura dell'opera, alla funzione della cornice narrativa e alla pluralità dei registri stilistici e tematici.

Contenuti: vita e formazione di Giovanni Boccaccio; il contesto storico e culturale del Trecento; il *Decameron*; la peste del 1348 e la cornice narrativa; la brigata dei giovani narratori; struttura dell'opera e organizzazione delle giornate; i temi della fortuna, dell'ingegno, dell'amore, della parola e della società mercantile; il realismo boccacciano; la molteplicità dei personaggi e degli ambienti; lettura, parafrasi e commento di novelle scelte dal *Decameron*.

Laboratorio di analisi del testo: *flipped classroom* e *Decameron*

Accanto allo studio dell'opera e delle principali caratteristiche della poetica boccacciana, è stato sviluppato un percorso laboratoriale finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per l'analisi e l'interpretazione del testo narrativo. Dopo una fase iniziale dedicata alla costruzione condivisa del metodo di lavoro e all'individuazione degli elementi fondamentali dell'analisi testuale, gli studenti sono stati guidati nell'applicazione autonoma degli strumenti acquisiti. Il percorso si è concluso con la realizzazione, da parte della classe, di analisi complete di novelle tratte dal *Decameron*, attraverso le quali gli alunni hanno dimostrato una progressiva capacità di comprensione, contestualizzazione e interpretazione del testo letterario, nonché una maggiore consapevolezza nell'utilizzo del lessico specifico della disciplina e degli strumenti dell'analisi narrativa.

L'Umanesimo e il Rinascimento

Il percorso dedicato al Quattrocento e al Rinascimento ha consentito agli studenti di comprendere il profondo rinnovamento culturale che caratterizza il passaggio dal Medioevo all'età moderna.

Attraverso l'analisi della nuova centralità attribuita all'uomo, della riscoperta dei classici e della fiducia nelle capacità razionali dell'individuo, è stata approfondita la nascita di una diversa concezione del sapere e del rapporto tra uomo e mondo.

Niccolò Machiavelli

Lo studio di Niccolò Machiavelli ha consentito agli studenti di confrontarsi con la nascita della moderna riflessione politica e con una nuova concezione della storia e dell'agire umano fondata sull'osservazione concreta della realtà. Attraverso l'analisi del pensiero machiavelliano è stata approfondita la progressiva autonomia della politica rispetto alla morale tradizionale e la centralità dell'azione del governante nel mantenimento dello Stato.

Contenuti: vita e formazione di Machiavelli; il contesto storico dell'Italia del primo Cinquecento; la nascita della scienza politica moderna; le principali opere; *Il Principe*; i concetti di virtù e fortuna; lettura, analisi e commento di due passi antologizzati tratti da *Il Principe*; lettura e discussione di una pagina critica di Norberto Bobbio dedicata al pensiero politico machiavelliano.

DIVINA COMMEDIA, *Inferno*

La lettura della *Divina Commedia* è stata introdotta attraverso lo studio della cosmologia medievale, della struttura morale dell'oltretomba e dei principali riferimenti filosofici e teologici che sostengono l'architettura del poema. La lettura dei canti è stata accompagnata da attività di parafrasi, analisi stilistica e interpretazione dei nuclei tematici fondamentali dell'opera, con particolare attenzione al principio del contrappasso e alla classificazione delle colpe derivata dalla tradizione aristotelico-tomistica.

Contenuti: genesi e struttura della *Divina Commedia*; la visione tolemaica dell'universo; il contrappasso; la distribuzione delle colpe e delle pene; lettura, parafrasi, analisi e commento dei canti I, II, III, V, VIII, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI e XVII, XXV, XXVI, XXVII, XXX, XXXII, XXXIII dell'*Inferno*.

EDUCAZIONE CIVICA: *Dante fiorentino, esule, cittadino del mondo*

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica è stato sviluppato un percorso interdisciplinare dedicato alla figura di Dante Alighieri come esempio di cittadinanza attiva, responsabilità morale e impegno politico. Attraverso l'analisi della vicenda biografica del poeta e del contesto storico della Firenze comunale, gli studenti hanno riflettuto sul rapporto tra individuo e istituzioni, sul significato dell'impegno civico e sul valore della coerenza personale di fronte alle scelte pubbliche.

Contenuti: la Firenze comunale tra Duecento e Trecento; Giano della Bella e gli Ordinamenti di Giustizia; l'attività politica di Dante; l'accusa di baratteria e la condanna all'esilio; le peregrinazioni presso le corti italiane; il rifiuto dell'amnistia; il tema della responsabilità civile e della partecipazione politica; l'esilio come esperienza umana, morale e civile; produzione scritta conclusiva dedicata alla parabola umana e politica di Dante e al suo esempio di civismo.

Firma